

MERCOLEDI' 6 MARZO 2024 – FERIA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 5,17-19.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cirillo d'Alessandria (380-444)
vescovo e dottore della Chiesa
Omelia 12; PG 77,1041ss

"Non son venuto per abolire la Legge, ma per darle compimento"

Abbiamo visto Cristo obbedire alla Legge di Mosè, cioè Dio, il legislatore, si sottometteva, come uomo, alle sue leggi. E' quanto ci dice Paolo...: "Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge" (Gal 4,4-5). Perciò Cristo ha riscattato dalla maledizione della Legge coloro che ne erano i soggetti, ma che non la osservavano. In che modo li ha riscattati? Compiendo questa Legge; in altre parole, per cancellare la trasgressione di cui Adamo si era reso colpevole, si è fatto obbediente e docile al posto nostro, verso Dio Padre. Poiché è scritto: "Come dunque per la colpa di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera di giustizia di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione" (Rm 5,18). Con noi ha piegato il capo davanti alla Legge e l'ha fatto secondo il piano divino dell'Incarnazione. Infatti "doveva compiere perfettamente ciò che era giusto" (cfr Mt 3,15). Assunta pienamente la condizione di servo (Fil 2,7), proprio perché la condizione umana lo metteva fra coloro che portano il giogo, ha pagato come tutti le tasse agli esattori, quando per natura, in quanto Figlio, ne era dispensato (Mt 18,23-26). Perciò, quando lo vedi osservare la Legge, non essere meravigliato, non pensare fra gli schiavi colui che è libero, ma pensa quanto è grande e profondo tale disegno.